

## RESOCONTO CONSILIARE

## SEDUTA N. 36

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2024

Antimeridiana

Presidenza del Presidente **Giampietro COMANDINI**INDICE

<b>Approvazione processo verbale. ....</b>	<b>3</b>	SPANEDDA FRANCESCO, <i>Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica. ....</i>	<b>4</b>
PRESIDENTE.....	3	<b>Sull'ordine dei lavori.....</b>	<b>4</b>
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i> .....	3	PRESIDENTE.....	4
PRESIDENTE.....	3	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	4
<b>Congedi.....</b>	<b>3</b>	PRESIDENTE.....	5
PRESIDENTE.....	3	<b>Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi. (45/A) .....</b>	<b>5</b>
<b>Annunzi.....</b>	<b>3</b>	PRESIDENTE.....	5
PRESIDENTE.....	3	SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	6
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i> .....	3	PRESIDENTE.....	6
<b>Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi. (45/A) .....</b>	<b>3</b>	SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	6
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	6
<b>Sull'ordine dei lavori .....</b>	<b>3</b>	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI). ....	6
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	6
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI). ....	4	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	6
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	7
<b>Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi. (45/A) .....</b>	<b>4</b>	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI). ....	7
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	8
LI GIOI ROBERTO FRANCO MICHELE (M5S), <i>relatore</i> .....	4	SOLINAS ANTONIO (PD), <i>relatore</i> .....	9
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	9
		PRESIDENTE.....	9
		SOLINAS ANTONIO (PD) <i>relatore</i> .....	9
		PRESIDENTE.....	10
		SPANEDDA FRANCESCO, <i>Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica. ....</i>	10

XVII Legislatura	SEDUTA N. 36	3 DICEMBRE 2024
PRESIDENTE.....	10	PRESIDENTE..... 15
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	10	TRUZZU PAOLO (Fdl)..... 17
PRESIDENTE.....	11	PRESIDENTE..... 17
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....	11	<b>Sull'ordine dei lavori..... 17</b>
PRESIDENTE.....	12	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI)..... 17
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	12	PRESIDENTE..... 17
PRESIDENTE.....	12	<b>Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A)..... 17</b>
MANDAS GIANLUCA (M5S).....	12	PRESIDENTE..... 17
PRESIDENTE.....	13	SPANEDDA FRANCESCO, <i>Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica</i> ..... 18
PRESIDENTE.....	13	PRESIDENTE..... 19
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	14	SPANEDDA FRANCESCO, <i>Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica</i> ..... 19
PRESIDENTE.....	14	PRESIDENTE..... 19
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....	14	<b>Sull'ordine dei lavori..... 19</b>
PRESIDENTE.....	14	PRESIDENTE..... 19
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	14	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI)..... 19
PRESIDENTE.....	14	PRESIDENTE..... 19
<b>Sul Regolamento Interno..... 15</b>		PRESIDENTE..... 19
PRESIDENTE.....	15	<b>Votazioni ..... 20</b>
DERIU ROBERTO (PD).....	15	<b>Votazione n. 1 – votazione emendamento numero 1454, uguale al numero 1526, all'art. 3 del DL 45/A..... 20</b>
PRESIDENTE.....	15	
<b>Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A)..... 15</b>		
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	15	

*I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.*

PRESIDENZA DEL  
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

*La seduta è aperta alle ore 10:17.*

### **Approvazione processo verbale.**

PRESIDENTE.

Si dia inizio alla seduta.

Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Processo verbale numero 29, seduta di mercoledì 13 novembre 2024. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 20:09 e ripresa alle ore 20:14. La seduta è tolta alle 20:15.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni il processo verbale si intende approvato.

### **Congedi.**

PRESIDENTE.

Comunico che i consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco, Manca Desirè Alma, Piu Antonio, Soru Camilla Gerolama hanno chiesto congedo per la seduta del 3 dicembre 2024.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

### **Annunzi.**

PRESIDENTE.

Comunico che è pervenuto il seguente progetto di legge:

- N. 60 PIZZUTO - CIUSA - DERIU - PORCU - ORRÙ - AGUS - COCCO, Modifiche e integrazioni alla legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 " Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie.

(pervenuta il 27 novembre 2024 e assegnata alla 3ª Commissione).

Comunico che è pervenuto il seguente disegno di legge:

N. 61 GIUNTA REGIONALE, Dirigenti esterni. Abrogazione del comma 4 dell'articolo 29 della legge regionale 13 novembre 1998, n.

31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione) e della legge regionale 9 ottobre 2024, n. 15 (Dirigenti esterni. Interpretazione autentica dell'articolo 29, comma 4, della legge regionale n. 31 del 1998 (pervenuta il 28 novembre 2024 e assegnata alla 1ª Commissione).

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

- N. 100/A INTERROGAZIONE MELONI Corrado - TRUZZU - PIGA - RUBIU - USAI - MASALA - CERA - FLORIS con richiesta di risposta scritta, sulla situazione riguardante le progressioni professionali dei dipendenti dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL).

- N. 101/A INTERROGAZIONE RUBIU - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI - PIGA - USAI con richiesta di risposta scritta, in merito alla necessità di interventi urgenti tesi alla messa in sicurezza della strada statale 130 all'altezza dell'ingresso con Iglesias.

- N. 102/A INTERROGAZIONE RUBIU - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI - PIGA - USAI con richiesta di risposta scritta, in merito alla necessità di interventi urgenti tesi alla messa in sicurezza della strada statale 130 all'altezza dell'ingresso con Iglesias.

### **Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi. (45/A)**

PRESIDENTE.

Grazie. L'ordine del giorno reca la prosecuzione della discussione dell'articolato del disegno di legge numero 45/A. Passiamo all'esame dell'articolo 2 e dei relativi emendamenti.

### **Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Intanto qualche collega ha già intuito qualcosa dovrei... Sempre la solita solfa Presidente, vabbè, siamo un po' in ritardo, però io direi, visto che manca il numero legale, vista la presenza in Aula, consiglieri di fare un giro di telefonate e di far venire i colleghi, perché non mi sembra che siamo nelle condizioni di poter procedere. Grazie presidente.

PRESIDENTE.

La ringrazio onorevole Mula. Chi di dovere farà giri di telefonata. Il mio dovere è quello di proseguire i lavori dell'Aula.

**Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi. (45/A)**

PRESIDENTE.

Passiamo all'esame dell'articolo 2 e dei relativi emendamenti.

All'articolo 2 sono stati presentati l'emendamento

numero 491, uguale al numero 992, uguale al numero 1503;

numero 1453, uguale al numero 1525;

numero 492, uguale al numero 993, uguale al numero 1504;

numero 493, uguale al numero 994, uguale al numero 1505;

numero 494, uguale al numero 995, uguale al numero 1506;

numero 495, uguale al numero 996, uguale al numero 1507;

numero 496, uguale al numero 997, uguale al numero 1508;

numero 497, uguale al numero 998;

numero 498, uguale al numero 999.

Inoltre sono stati presentati gli aggiuntivi:

numero 1534 e il sostitutivo totale numero 1818;

il numero 1535 uguale al numero 1545;

il numero 1529;

il numero 1530;

e il numero 1531.

Chiedo al Presidente della Commissione il parere della Giunta sugli emendamenti appena elencati.

LI GIOI ROBERTO FRANCO MICHELE (M5S), *relatore*.

Sì, grazie Presidente.

Allora la Commissione si è espressa in questo senso per quanto riguarda gli emendamenti all'articolo 2.

Emendamento numero 491, uguale al numero 992, uguale al numero 1503, parere contrario; emendamento numero 1453, uguale al 1525, parere è contrario;

emendamento numero 492, uguale al numero 993, uguale al numero 1504, parere contrario;

emendamento numero 493, uguale al numero 994, uguale al numero 1505, parere contrario;

emendamento numero 494, uguale al numero 995, uguale al numero 1506, parere contrario;

emendamento numero 495 uguale al numero 996, uguale al numero 1507, parere contrario;

emendamento numero 496, uguale al numero 997, uguale al 1508; parere contrario;

emendamento numero 497, uguale al numero 998, parere è contrario;

emendamento numero 498, uguale al numero 999; parere contrario.

Per quanto riguarda gli emendamenti al testo dell'articolo 2, emendamento sostitutivo totale 1818 Peru e più, parere favorevole; emendamento numero 1535, uguale al numero 1545, parere contrario;

emendamento numero 1529, parere contrario;

emendamento numero 1530, parere contrario;

emendamento numero 1531, parere contrario;

PRESIDENTE.

Grazie. Parere della Giunta, prego.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica*.

Parere conforme.

**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Considerato che l'articolo 2 è un articolo importante perché tratta il tema delle Comunità energetiche che è stato posto all'attenzione del Consiglio da alcuni colleghi del Gruppo Sardegna 20Venti e Sardegna al Centro, chiederei una sospensione perché stanno arrivando per consentirgli di poter

XVII Legislatura

SEDUTA N. 36

3 DICEMBRE 2024

partecipare al dibattito e poter, ovviamente, presentare le proposte, poter discutere, appunto, l'articolo 2 sulla questione delle Comunità energetiche. Grazie.

PRESIDENTE.

Allora, se non ci sono particolari opposizioni da parte dei colleghi dell'Aula, il Consiglio riprende alle ore 10:45, grazie.

*(La seduta, sospesa alle ore 10:25, riprende alle ore 10:52)*

**Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi. (45/A)**

PRESIDENTE.

L'emendamento numero 491, uguale al numero 992, uguale al numero 1503.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 1453, uguale al numero 1525.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

A seguito della non approvazione dell'emendamento numero 1453, a pagina 149, uguale al numero 1525, a pagina 150, decadono l'emendamento numero 1530 a pagina 164, il numero 1540 e il numero 1542. Metto in votazione il 492, uguale a 993, uguale al 1504.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione il numero 493, uguale al numero 994, uguale al numero 1505.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione il numero 494, uguale al numero 995, uguale al numero 1506.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione il numero 495, uguale al numero 996, uguale al numero 1507.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione il numero 496, uguale al numero 997, uguale al numero 1508.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione il numero 497, uguale al numero 998.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione il numero 498, uguale al numero 999.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione il testo dell'articolo 2. Prego, onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sull'ordine dei lavori, Presidente. Lei va molto veloce, va bene, però io volevo illustrare il numero 1453 dell'articolo 2.

PRESIDENTE.

Propongo come scambio di intervenire sulle dichiarazioni di voto dall'articolo 2.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Beh, non ha molto senso Presidente, perché era un impegno che avevamo preso.

Sì, grazie Presidente. Non fosse altro che abbiamo preso un impegno con i Gruppi di minoranza di poter illustrare la proposta a Pratobello nella sua interezza, e quindi questo fa parte, appunto, del secondo articolo, perché si parla tanto, a sproposito purtroppo in questo caso, di voler difendere la nostra autonomia e quando se ne presenta l'occasione, ghiotta come questa si fa tutto per disattendere tutto ciò. E con i fatti non si tiene minimamente conto, purtroppo, di 211.000 sardi che hanno sottoscritto questa proposta di legge Pratobello, però basandosi su uno Statuto. L'unica possibilità, l'abbiamo detto e lo ripetiamo in questa sede, per bloccare tutti quei varchi che restano purtroppo inesorabilmente aperti per l'ingresso massiccio dei mega impianti delle multinazionali. Ecco perché abbiamo presentato questi emendamenti. Io chiederò Presidente il voto per appello nominale a questo come agli altri, non interverrò sugli altri articoli degli emendamenti che prevede gli altri articoli, però questa presentazione la faccio una volta per tutte, ma chiederò sempre il voto per appello nominale in modo che rimanga traccia di questo. Grazie.

PRESIDENTE.

Metto in votazione il testo dell'articolo 2.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva*

Metto in votazione l'emendamento sostitutivo totale 1818. Prego, onorevole Peru, è il suo emendamento.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Questo emendamento sostituisce il 1534 in accordo con la Giunta per dare priorità alle Comunità energetiche in relazione all'installazione sulla cabina primaria, ci rendiamo conto che la competenza non è assolutamente della Regione Sardegna ma di Terna, quindi mi fa piacere che la maggioranza abbia colto questo nostro emendamento, questa nostra proposta, affinché possa sensibilizzare e farsi carico nel momento in cui nei territori vengono realizzate e costituite le Comunità energetiche e abbiano la priorità dell'allaccio sulla cabina primaria, perché altrimenti questo non ha senso di esistere. Quindi ringrazio la Giunta per avere accolto questa proposta importantissima e spero veramente che possa essere, dico, d'ausilio e sensibile per quanto riguarda questa azione importantissima. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Per esprimere ovviamente il voto favorevole all'emendamento 1818 che prevede la possibilità di generare... anzi dà una precisa indicazione relativa alla possibilità di creare un sistema di incentivi prioritari per le Comunità energetiche. È un emendamento importante perché sappiamo che più Comunità energetiche si sviluppano, più autoconsumo si sviluppa, più sostanzialmente si sottrae al mercato dei grandi investitori e quindi anche all'ipotetica speculazione, si sottraggono quote di mercato. Anche io vorrei ringraziare la Giunta perché ha dato apertura alla maggioranza su questo tema. Credo che si poteva però essere un po' più coraggiosi. Un po' più coraggiosi in che senso? Nel senso che all'interno di questa norma avremmo potuto anche prevedere che gli investimenti che dovranno essere realizzati per i parchi, diciamo, soprattutto i parchi eolici di grosse dimensioni ma anche i parchi fotovoltaici, potessero avere al loro interno una destinazione alle Comunità energetiche. Cioè fatta cento la capacità di energia da produrre, di un parco eolico fotovoltaico nella norma si poteva stabilire che un 20 per cento dell'investimento fosse destinato alla

realizzazione di Comunità energetiche e qualora così non fosse, l'investitore avrebbe avuto una riduzione del suo Cap. Quindi da cento scendeva, magari, a settanta. Era una opportunità che abbiamo proposto alla Giunta e alla maggioranza, ci dispiace che non sia stata accolta perché sarebbe andata proprio nel senso di quella transizione equa, di quella transizione energetica democratica, di quella transizione energetica che mira a creare dei reali vantaggi per le nostre comunità, per le nostre imprese e per i nostri concittadini.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Mula, ne ha facoltà. L'onorevole Peru è pregato di tornare nel suo banco. Onorevole Peru, è pregato di tornare nel suo banco.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì, grazie Presidente. Semplicemente per invitare l'Assessore su questo argomento, e vorrei ricordare che questo è un argomento molto caro alle opposizioni, tant'è vero che noi lo avevamo sollevato come motivo prioritario per quanto riguarda questa proposta di legge. Volevo invitare l'Assessore. In questo periodo sono venuto a conoscenza Assessore che ci sono tanti comuni e anche Unione dei Comuni che stanno facendo numerosi incontri per quanto riguarda proprio le Comunità energetiche, però è naturale che i comuni si trovano oggi in una condizione diciamo di sbando, perché non sanno ancora la normativa quale sarà, che cosa ne uscirà da questo dibattito, quindi di conseguenza quale sarà la legge. Ma soprattutto, l'invito che faccio, è quello di fare una sorta di manifestazione per invitare tutti i comuni a chiedere l'aiuto, l'intervento da parte della Regione per potergli dare anche le direttive e cercare anche di poterli mettere al corrente di quelle che sono le opportunità previste all'interno delle Comunità energetiche.

Quindi Assessore, veramente un invito, ripeto, ci sono tanti comuni e Unione dei comuni che ci stanno lavorando, però ad oggi non hanno ancora capito in che modo possono operare, quindi mi sembra una cosa abbastanza, non solo interessante ma utile, quindi invito veramente la Giunta di farvi promotore di un'iniziativa per dire che siete a disposizione

per quanto riguarda tutte queste iniziative. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. Metto in votazione l'emendamento sostitutivo totale numero 1818.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Decade quindi il 1534. Metto in votazione l'emendamento numero 1535, uguale al numero 1545.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Onorevole Peru, prego.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Intervengo su questo emendamento non essendo intervenuto nella discussione generale dell'articolo 2. Mi ha preceduto il collega Truzzu, perché l'emendamento precedente riguardava l'installazione della cabina primaria. In relazione a quello che noi, come minoranza, abbiamo proposto e chiesto in termini di Comunità energetiche, la maggioranza nell'articolo 2 prevede un contributo abbastanza cospicuo che è poi diviso tra Comunità energetiche, non specifica come. Tra professionisti, tra imprese, comunità, comuni.

Allora noi anche qui abbiamo preso un impegno con la maggioranza. L'impegno è quello che nel testo legislativo presentato dalla minoranza, un testo organico che ha l'utilità finché le comunità stesse, le comunità quindi i comuni, possano recepirlo per fare in modo che si realizzino e che si creino Comunità energetiche in tutti i territori, per soddisfare quel terzo dei cittadini che la utilizzano per l'autoconsumo ad uso domestico, per le piccole e medie imprese. Quindi in quella fase, a questo punto, le risorse che la maggioranza ha messo a disposizione in questo testo legislativo, possono essere travasate all'interno del testo organico che spero e mi auguro che vada in Commissione nei giorni successivi quindi una preghiera al Presidente della Commissione affinché si possa approvare in Commissione e possa andare in Aula al più presto possibile. In quella fase potremmo, a questo punto,

dividere quelle somme che ci sono anche risorse che arrivano dalla precedente legislatura, ci sono 50 milioni di euro su questo. Quindi in quella fase si capirà esattamente in maniera analitica quante Comunità energetiche e quanti comuni in questo momento prendono in mano l'iniziativa perché, come abbiamo detto, oggi la comunità energetica può essere realizzata, l'impianto può essere realizzato a terra non in più solo sui tetti, da una capienza di potenza elettrica da un mega, quindi una grande possibilità per i territori con le risorse...

PRESIDENTE.

Qualche altro minuto l'onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Con le risorse comunitarie del PNRR che possono soddisfare i comuni sotto i 5000 abitanti, quel 40 per cento, nel nostro testo legislativo daremo contributi anche per i comuni sopra i 5000 abitanti, ecco perché è importantissimo l'articolo 2 che individua, in maniera generica, in questo momento, risorse che spero al più presto, come ho premesso prima, possono essere articolate e travasate all'interno di un testo legislativo che questa minoranza, insieme a tutta la maggioranza, possa approvarla al più presto possibile. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru. Metto in votazione l'emendamento numero 1535, uguale al 1545. Vi prego di alzare le mani. Parere contrario della Giunta e della Commissione.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Emendamento numero 1529.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

A seguito della non approvazione dell'emendamento numero 1529 decadono gli emendamenti numero 1457, 1538 e numero 1547.

Metto in votazione l'emendamento numero 1530. È decaduto. Metto in votazione il numero 1531.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

A seguito della bocciatura dell'emendamento numero 1531 decadono gli emendamenti numero 1456, 1537 e 1546.

All'articolo 3 sono stati presentati l'emendamento numero 499, uguale al numero 1000, uguale al numero 1509; numero 1454, uguale al numero 1526; numero 1540, uguale al numero 1542; numero 500, uguale al numero 1001, uguale al numero 1510; numero 501, uguale al numero 1002, uguale al numero 1511; numero 502, uguale al numero 1003, uguale al numero 1513; numero 503, uguale al numero 1004, uguale al numero 1514; numero 504, uguale al numero 1005, uguale al numero 1515; numero 506, uguale al numero 1006, uguale al numero 1516; numero 507, uguale al numero 1007, uguale al 1517; numero 508, uguale al numero 1008, uguale al numero 1518; numero 509, uguale al numero 1009, uguale al numero 1519; numero 510, uguale al numero 1010, uguale al numero 1520; numero 511, uguale al numero 1011, uguale al numero 1521; numero 521, uguale al numero 1012, uguale al numero 1522; numero 513, uguale al numero 1013; numero 514, uguale al numero 1014; numero 515, uguale al numero 1015; numero 516, uguale al numero 1016; numero 517, uguale al numero 1017. Il sostitutivo parziale numero 1819 al numero 1532; numero 1512; il soppressivo parziale numero 1731 al 429; il soppressivo inammissibile numero 1732 al 430; numero 1820 sostitutivo parziale del 518;

il sostitutivo parziale numero 1733 al numero 426.

Sono stati presentati inoltre gli aggiuntivi numero 428 a cui è stato presentato un emendamento inammissibile numero 1734; l'aggiuntivo numero 1702 inammissibile; il numero 1735 al numero 427; il numero 1728 sostitutivo parziale della Giunta; il soppressivo parziale numero 1636 al numero 431.

Prego, il parere della Commissione.

SOLINAS ANTONIO (PD), *relatore*

Grazie, Presidente. Le due Commissioni hanno espresso parere contrario agli emendamenti dal numero 499 a pagina 176 sino al numero 1017 a pagina 228.

Poi all'emendamento numero 1532 sostitutivo parziale la Commissione aveva espresso parere contrario.

Esprime parere favorevole sull'emendamento Truzzu.

Numero 1512 pagina 230, parere contrario; pagina 231 emendamento numero 429, parere favorevole; numero 430 a pagina 232, parere favorevole; pagina 233 emendamento numero 518 parere contrario; pagina 234 emendamento numero 426, parere favorevole; pagina 235...

PRESIDENTE.

Presidente mi deve dare anche il parere sugli emendamenti soppressivi parziali.

SOLINAS ANTONIO (PD), *relatore*.

Allora 430 della Giunta... no, 429...

PRESIDENTE.

Al 429 della Giunta a pagina 231 è stato presentato il...

SOLINAS ANTONIO (PD) *relatore*.

Il numero 1731.

PRESIDENTE.

Sì. Parere?

SOLINAS ANTONIO (PD) *relatore*.

Si rimette all'Aula. Presidente non l'ho visto il numero 1731, sinceramente.

PRESIDENTE.

Numero 1732.

SOLINAS ANTONIO (PD) *relatore*.

No, numero 1731, parere contrario; numero 1732 all'emendamento numero 430, parere contrario; numero 1820 al numero 518, parere contrario; emendamento 1700...

PRESIDENTE.

Il numero 1820 che parere è?

SOLINAS ANTONIO (PD) *relatore*.

Aspetti un secondo, Presidente. Non trovo il numero 1820.

PRESIDENTE.

Sospendo due minuti i lavori dell'Aula.

*(La seduta, sospesa alle ore 11:14, è ripresa alle ore 11:15)*

PRESIDENTE.

Onorevole Solinas, ripartiamo dall'emendamento sostitutivo parziale numero 1819 all'emendamento numero 1532.

SOLINAS ANTONIO (PD) *relatore*.

Grazie, Presidente, chiedo scusa avevo fatto un po' di confusione. Allora il sostituto parziale numero 1819 all'emendamento numero 1532, parere favorevole;

all'emendamento numero 1731, al numero 429, parere contrario;

emendamento all'emendamento numero 1732, al numero 430, parere contrario;

emendamento numero 1820 all'emendamento numero 518, parere favorevole;

emendamento all'emendamento numero 1733, sull'emendamento numero 426 parere contrario;

emendamento all'emendamento numero 1734 all'emendamento 428, parere contrario;

emendamento numero 1702 all'emendamento numero 427, parere contrario;

emendamento numero 1735 lo stesso parere contrario;

numero 1728 all'emendamento numero 431, parere favorevole;

numero 1736 sempre numero 431 parere contrario;

PRESIDENTE.

Grazie. Parere della Giunta, prego.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.*  
Grazie, Presidente, parere conforme.

PRESIDENTE.

Grazie. Un saluto mio e dell'Aula alle ragazze e ai ragazzi della terza e quarta del liceo Euclide, che sono oggi in visita nel Palazzo del Consiglio regionale e assisteranno ai lavori dell'Aula per qualche decina di minuti.  
Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per intervenire sull'articolo 3 in discussione generale prima di passare alla trattazione degli emendamenti e provare a fare un ragionamento che spero possa essere utile, anche se mi rendo conto che siamo tutti un pochino distratti. La caratteristica di questo articolo, sostanzialmente, è quella di prevedere le cosiddette deroghe alle aree non idonee, cioè la possibilità da parte delle Amministrazioni locali, degli enti locali di poter ipotizzare la realizzazione di impianti anche in aree non idonee attraverso lo strumento dell'intesa con la Giunta regionale. Io faccio un ragionamento generale dicendo che a me non piacciono le norme in cui c'è una descrizione molto dettagliata di quello che si può fare e quello che non si può fare e poi vengono individuati dei sistemi di deroga, perché ho la convinzione che le deroghe siano sempre soggette, anche se, come dire, in qualche modo regolamentate a criteri discrezionali, perché se io prevedo una regola generale, la regola generale deve valere per tutti e non è possibile che sulla base delle situazioni di vicinanza, di condivisione, si possano stabilire delle regole anche attraverso il sistema delle intese. Abbiamo visto come ha funzionato per il PPR, non diversamente potrebbe funzionare in questo caso. Aggiungo che in questo caso la situazione è ancora più complicata perché noi abbiamo un sistema delle deroghe non per fare delle cose in delle aree in cui è proibito, perché le aree non idonee non sono aree in cui è proibito fare impianti da rinnovabili, sono aree in cui si possono fare tramite le procedure autorizzative ordinarie, che sono sicuramente più lente, ma non che non si

possono fare, o meglio, la norma non dice che non si possono fare. Quindi noi abbiamo stabilito una deroga ad un qualcosa che già è possibile fare. L'altro elemento che lasciava dei dubbi era legato alla formulazione del testo, dell'articolato, dell'articolo in particolare, che era molto generico, perché dire "il comune presenta un'istanza d'intesa" è qualcosa di assolutamente indeterminato, perché chi è il comune? Qual è il soggetto: il sindaco, il presidente del consiglio, il consiglio comunale, la giunta? Quindi, proprio per questo motivo, benché non condividiamo la ratio di questo articolo, abbiamo cercato di migliorarlo con alcune proposte e quindi specificando che sia necessaria una delibera di consiglio comunale perché siamo davanti ad atto sostanzialmente di pianificazione del territorio e quindi è giusto che sia il Consiglio ad esprimersi e a manifestare la sua volontà e abbiamo chiesto anche e non solo, che sia una delibera a maggioranza semplice, ma che sia una delibera a maggioranza qualificata perché ci deve essere un'ampia condivisione delle comunità su progetti di questo tipo, che hanno un impatto sulla vita importante, sulla vita dei territori. E anche, in ultima analisi, la necessità di coinvolgere la popolazione, non solo preventivamente come era previsto dall'articolo con il dibattito pubblico che per carità va benissimo, perché tutte le forme di partecipazione sono importanti, ma un conto è la partecipazione, un conto è la consultazione perché io posso partecipare attraverso strumenti vari alle scelte dell'amministrazione, ma posso non essere coinvolto nella scelta e posso avere il desiderio da cittadino di esprimere il mio parere, di certificare che ho contribuito con una decisione. Quindi abbiamo anche specificato che devono esserci, con un emendamento, adesso non ricordo il numero, credo il 1819, in accordo anche con gli altri colleghi della minoranza che ci deve essere anche una forma di consultazione, così come prevista dagli Statuti comunali, che può essere un referendum, può essere un altro tipo di consultazione, perché è importante, su un tema che ha talmente diviso le nostre comunità, che ha avuto un impatto notevole non solo sul dibattito politico ma anche sulle questioni sociali ed economiche, è importante che ci sia una consultazione dei cittadini perché sono loro i protagonisti, sono loro che

devono essere d'accordo sulle scelte future del territorio.

Questo è il ragionamento che mi premeva fare, ribadendo tuttavia che quanto previsto dall'articolo 3 comunque complessivamente non ci soddisfa. Presidente, farei anche una richiesta, non so se interverranno altri colleghi, prima di procedere con la votazione degli emendamenti chiederei una piccola sospensione per una riunione con gli assessori e con la Conferenza dei capigruppo, perché nella discussione e nelle valutazioni che stanno facendo è emersa una questione che va regolata all'interno dell'articolo 3 sennò rischieremmo di fare una legge che a me lascia tante perplessità, che creerà tanti problemi a soggetti che hanno già attività in corso sul piano delle rinnovabili.

**PRESIDENTE.**

Grazie, onorevole Truzzu. Ha chiesto di entrare l'onorevole Mula, ne ha facoltà.

**MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).**

Sì, grazie. Nel condividere la necessità di avere un qualche minuto di sospensione, appunto, così come ha detto il collega Truzzu, volevo fare due considerazioni che sono state già dette dal collega. Sull'articolo 3, il mio Gruppo, io personalmente avevo delle forti perplessità motivate non solo dal fatto che comunque è il comune... Che cosa si intende per comune? Ma soprattutto evoca ricordi del passato, se qualcuno magari se ne fosse dimenticato, lo strumento dell'intesa venne utilizzato durante la stesura del Piano paesaggistico regionale, vi ricorderete con la legge Salvacoste e poi il Piano paesaggistico che prevedeva, entro una durata temporale, che si potevano attivare gli strumenti dell'intesa. E vorrei anche ricordare ai colleghi che in quel periodo, in questo arco temporale dove venne permesso proprio di attivare lo strumento dell'intesa, vennero realizzati i peggiori scempi in tutta la Sardegna. Calate di metri cubi a volontà a favore di pochi con la volontà di pochi. Quindi evocare lo strumento dell'intesa sicuramente non è che ci riporta a ricordi bellissimi per quanto riguarda l'attività del Consiglio regionale. Ecco perché abbiamo cercato di poter migliorare lo strumento, così come è stato detto, perché comunque, se c'è la volontà del comune, visto che voi avete fatto tanti di quegli incontri convocando i

sindaci e io ho anche ribadito, quando ci siamo visti in Conferenza dei Capigruppo, che ci sono stati diversi sindaci che hanno manifestato e hanno comunicato alla Regione quale fossero le loro aree idonee, quindi c'era già una volontà, ma a maggior ragione se c'è già in mente da parte di alcune amministrazioni comunali di poter realizzare o far realizzare determinati impianti, è necessario poter avere la condivisione della cittadinanza. Quindi lo strumento che noi abbiamo pensato, proprio quello della consultazione popolare, in modo che ogni cittadino venga chiamato in causa e ogni cittadino deve anche dire la sua. Vorrei ricordare assessori, siete presenti tutti e due e vi chiedo anche di potervi attivare, gli assessori, su una proposta che vi è stata fatta dal sottoscritto e che voi avete preso l'impegno anche come maggioranza, e se non ricordo male l'idea era piaciuta un po' a tutti, quindi vi chiederei di preparare prima dell'approvazione della 45, un ordine del giorno, un impegno dove la Giunta e la maggioranza si impegnerà, durante la stesura del prossimo documento di finanza, quindi la prossima finanziaria, di prevedere l'istituzione della tassa regionale per quanto riguarda la produzione di energia, perché? Sarebbe un segnale importante dove noi diciamo, in quel territorio, in quel comune che verrà realizzato un impianto che sicuramente, magari, non potrebbe piacere alla popolazione o anche se piace chi realizzerà l'impianto pagherà una tassa, poi vedremo le modalità, e quegli introiti andranno poi riversati, e la Regione troverà il modo, a quel comune affinché il cittadino possa dire "vabbè, che beneficio ne ho avuto? Ho avuto uno sgravio" che sia sulla tassa dei rifiuti... si troverà il modo.

Quindi, se non ricordo male, abbiamo preso e avete preso un impegno di questo tipo, quindi vi chiederei di formulare e noi siamo pronti e credo anche l'Aula sia pronta a votarlo, prima della votazione finale. Presidente, adesso in chiusura, vorrei dire una segnalazione che arriva da parte di tutti i colleghi: quando arrivano, e a noi fa piacere, le convocazioni oppure l'invito per poter partecipare a delle manifestazioni importanti che si tengono in Sardegna e dove c'è la volontà, naturalmente, di invitare il componente del Consiglio regionale, quindi noi, tutti i colleghi, vi pregherei di trovare il modo di poterlo

comunicare in maniera corretta, perché succede che qualcuno possa anche chiedere: ma tu sei stato invitato? Io non sapevo nulla. Come ti è arrivato l'invito? A me è arrivato via pec. Qualcuno dice: no a me è arrivato via e-mail. Troviamo un sistema, Presidente, per dire che tutte le comunicazioni noi le possiamo vedere sulla pec che è consultabile immediatamente, credo che ogni collega ogni mattina ogni giorno comunque abbia... noi lo facciamo quotidianamente, perché anche l'invito che c'è stato avvertito, se non sbaglio per quella grossa manifestazione del Corpo forestale, c'erano molti colleghi che non sapevano nulla. Quindi chiedo Presidente di avere tutti noi la possibilità di capire quando arriveranno le comunicazioni dove queste comunicazioni verranno mandate.

**PRESIDENTE.**

Grazie onorevole Mula. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Ticca. Ricordo che, essendo nella discussione generale dell'articolo 3, la richiesta di intervenire deve essere fatta entro il termine ultimo del primo intervento. Prego, onorevole Ticca.

**TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).**

Sì, grazie Presidente. L'articolo 3 è stato uno di quelli che dall'inizio ha caratterizzato il dibattito, non dico gli scontri, però, anche la diversità di vedute tra maggioranza e opposizione e tra la Giunta. Il motivo per cui noi credevamo dall'inizio che questo articolo dovesse essere cancellato integralmente l'hanno già detto bene i colleghi che mi hanno preceduto, però credo che sia opportuno ribadirlo. E cioè, nel momento in cui si fa un lavoro di questo tipo, si mette mano alla normativa in una materia che riguarda tutto il territorio della Regione e si apre un dibattito che coinvolge tutte le forze politiche e tutti i cittadini, perché sappiamo bene che sulla materia energetica, sulla realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, il dibattito ha coinvolto anche tutta la cittadinanza, è difficile immaginare come una legge che dovrebbe avere visione organica e visione d'insieme su tutto il territorio regionale possa essere derogata da un singolo comune che fa un altro lavoro rispetto alla Regione. Giustamente si occupa del suo territorio, grande o piccolo che sia e guarda quell'interesse che noi dobbiamo tutelare in

ogni modo. La loro autonomia la dobbiamo tutelare ma non possiamo pensare che abbia la visione d'insieme che deve avere il Consiglio regionale. Il Consiglio regionale deve fare leggi che vanno bene, che provano a guardare un po' dall'alto tutti questi comuni, stare attenti alle esigenze delle comunità locali, ma allo stesso tempo aggiungere un qualcosa alla visione di insieme. Per questa ragione lo strumento delle deroghe lo vedevamo con grande sospetto. Nell'impossibilità di eliminarlo, che è venuta fuori nel dibattito, credevamo e crediamo ancora, utile provare almeno a dargli una maggiore struttura e cioè fare che cosa? Inserire intanto una delibera di Consiglio comunale, possibilmente a maggioranza qualificata e quindi che coinvolga perlomeno i due terzi del Consiglio comunale e coinvolgere i comuni contermini, al comune dove dovrebbe nascere questo impianto per evitare che magari qualcuno possa autorizzare un impianto al confine con un altro comune senza l'autorizzazione, quindi in qualche modo sporcare l'impatto paesaggistico di un altro comune che magari non è stato neanche coinvolto e soprattutto senza coinvolgere i cittadini. Per questa ragione credevamo e crediamo ancora che fosse fondamentale non lasciare solamente la palla in mano al comune, ma darla a tutti i cittadini attraverso gli strumenti adeguati di consultazione popolare. Per cui l'ideale sarebbe il referendum, là dove è previsto dallo Statuto e le altre forme, qualora alcuni comuni non abbiano nel loro Statuto il referendum. Questo dovrebbe avvenire con un emendamento di prossima discussione, però intanto era giusto cercare di riportare in quest'Aula il dibattito sul perché su questo articolo abbiamo avuto tante discussioni e ancora ne abbiamo. Grazie.

**PRESIDENTE.**

Grazie, onorevole Ticca. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Mandas, ne ha facoltà.

**MANDAS GIANLUCA (M5S).**

Grazie Presidente. Buona giornata a tutti, ai colleghi e ai ragazzi presenti che ci stanno ascoltando. Il mio intervento vuole essere rapido, però vuole essere chiarificatorio, nel senso che l'articolo 3 dettaglia alcuni elementi molto importanti che vanno ben oltre al

concetto di deroga. In particolare sono 3 gli elementi all'interno dei quali è costruito questo articolo. Il primo è la possibilità da parte dei territori di stipulare degli accordi per poter far sì che un'area definita "non idonea" possa trovare l'ospitalità e quindi possa essere installato un impianto da fonti rinnovabili. Qui è già bene fare una precisazione perché ho sentito un'informazione non corretta. La normativa prevede che nelle aree non idonee l'installazione di impianti da FER sia vietata, la norma prevede che nelle aree definite "idonee" l'autorizzazione è semplificata e nelle aree che non vengono classificate, cioè le "aree ordinarie", la normativa di riferimento procede secondo i tempi previsti. Quindi è bene chiarire che un'area non idonea è un'area che vieta l'installazione di impianti da FER. Per cui quando noi stiamo normando l'accordo possibile tra un comune, tra un ente locale e una società proponente per far sì che in un'area non idonea si possa fare, si possa ospitare un impianto da fonti rinnovabili, non stiamo facendo una ridondanza rispetto alla normativa, stiamo dando la possibilità, cioè stiamo dando ai territori un ruolo da protagonisti su una tematica energetica, quindi su una tematica regionale. Ma l'ultima parola, e questo lo dice sempre l'articolo di legge, spetta sempre alla Regione perché non basta stipulare un accordo e non basta farlo attraverso un procedimento di dibattito pubblico, ma è necessario che la Giunta regionale deliberi positivamente su quell'accordo, quindi la regia è sempre regionale, così deve essere, perché il tema energetico è un tema, ovviamente di carattere regionale. Ci sono altri due elementi molto importanti. Il primo è l'introduzione della fideiussione. Nell'articolo 3 stiamo dicendo che d'ora in poi qualunque impianto industriale da fonte rinnovabile ha l'obbligo di stipulare una fideiussione che sia a tutela del territorio e della Regione, in modo tale che quell'impianto, qualora non venisse completato o qualora, una volta dismesso, cioè chiusa la sua produzione, non vengano ripristinate allo stato dei luoghi, la Regione, il territorio, può recuperare la fideiussione di questa società. Per cui all'interno di questo articolo stiamo facendo fondamentalmente 3 cose: stiamo dando protagonismo, un ruolo da protagonista ai territori, agli enti locali; stiamo tutelando, stiamo dando delle garanzie agli

stessi territori, ai comuni, alla Regione Sardegna; e stiamo anche preservando l'ambiente e il territorio perché stiamo obbligando, nel momento in cui un impianto cessa di produrre, l'obbligo di ripristino dei luoghi in origine. C'è una cosa molto importante che nel periodo in cui io ho ricoperto il ruolo di amministratore locale, mi ha fatto comprendere che le deroghe, se così vogliamo chiamarle, hanno un ruolo significativo. Cioè la deroga all'interno di una legge o all'interno di una normativa, ha il ruolo di trasformare quella legge in strumento dinamico, cioè la possibilità di contenere all'interno della legge uno strumento che permetta a quella legge di adattarsi in base alle circostanze, evita di fare quello che abbiamo fatto noi, cioè di dedicare 3 mesi ad approvare un disegno di legge sulle aree idonee. Cioè permette alla stessa legge di rispondere passo passo a quello che è la dinamicità del contesto, soprattutto in materia energetica, in materia ambientale, richiede. Questo articolo 3 è un punto di forza del disegno di legge.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mandas.

Dichiaro chiusa la discussione generale sull'articolo 3. Passiamo alla votazione degli emendamenti.

Sospendo il Consiglio regionale per un quarto d'ora per una breve riunione dei Capigruppo con i due Assessori competenti in materia di transizione energetica.

*(La seduta, sospesa alle ore 11:36, è ripresa alle ore 11:51)*

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 499, uguale al numero 1000 e uguale al 1509.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 1454, uguale al 1526. Prego onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sono stato più attento Presidente, questa volta. Dunque, in questo emendamento che riporta fedelmente la proposta di legge Pratobello e che richiama all'articolo 2, la stessa legge, che ho evidenziato in precedenza, si fa riferimento in particolare ai vari divieti per la costruzione di impianti di energia da fonti rinnovabili, elencati appunto con grande precisione. È un emendamento molto importante, Presidente, estremamente collegato ai successivi emendamenti, l'articolo 3 bis in materia di deroga e interventi pubblici; l'articolo 3 ter Comunità energetiche, e l'articolo quater sul Piano di energia rinnovabile lineare. Ritengo che sia un emendamento molto importante e chiedo la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. Metto in votazione l'emendamento 1454 uguale al 1526... non l'avevo visto. Prego onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Soltanto per fare una considerazione alla luce anche delle considerazioni che ha fatto poco fa il collega Sorgia. Cioè questo emendamento che poi noi, tutti quelli dell'opposizione, i Capigruppo, l'abbiamo ripresentato fedelmente e che riprende la legge Pratobello, non era stato fatto giusto per cavalcare oppure per fare operazione di strumentalizzare nulla, era un emendamento che noi ritenevamo e riteniamo interessante, dove diverse cose all'interno di questo emendamento rientrano poi con quello che ha proposto la Giunta e la maggioranza. Ed è stata anche l'occasione, il Presidente si ricorderà, che io avevo anche proposto, poi non era stata accettata la proposta, quella di poter avere un'interlocuzione nuovamente con i rappresentanti di Pratobello si ricorderà il Presidente, che forse serviva anche per dare un messaggio e un segnale importante che tante di quelle cose che sono all'interno della legge Pratobello, c'era anche la volontà di poterle recepire. Quindi mi sembra che sia stato commesso un grave errore. perché la condivisione io credo fosse lo strumento migliore comunque per evitare, anche per placare, diciamo gli umori delle piazze e soprattutto perché comunque è una legge firmata da 210.000 e passa persone che

comunque meritano rispetto. E io non mi ricordo, pur essendo alla terza legislatura, non ho mai conosciuto iniziative, le proposte di legge che arrivano dal popolo. Quindi secondo me un segnale si poteva dare perché, ripeto, alcune cose che sono previste in legge, che noi stiamo votando e che abbiamo anche modificato, erano presenti anche nella proposta Pratobello.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Ticca, ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Per unirmi a quanto già anticipato dai colleghi e cioè che noi abbiamo provato a presentare questo emendamento, tutti i Gruppi di minoranza, per provare a portare all'interno di quest'Aula, nel dibattito, la legge Pratobello. In realtà l'abbiamo fatto non senza guardare i singoli articoli, ma perché ritenevamo che quanto contenuto potesse arricchire e migliorare questa norma da un lato e dall'altro perché credevamo opportuno, almeno, discutere quella legge. Non ci è stato possibile farlo in maniera organica, sappiamo perché, ma pensavamo utile farlo, portarla almeno tramite gli emendamenti. Quindi è chiaro che questo viene presentato all'articolo come emendamento dell'articolo 3 solamente perché in ordine numerico abbiamo sovrapposto le due norme, quindi la materia sembra diversa, però comunque questi strumenti di tutela noi pensavamo che potessero essere utili nella normativa regionale e soprattutto questa è ancora un'occasione utile per dire che credevamo giusto affrontare, perlomeno il dibattito. Difficile descrivere quello che è successo come un dibattito.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Ticca. Chiedo all'onorevole Cera di avvicinarsi al banco della Presidenza e anche all'altro segretario. Prego al banco della presidenza e procedere alla chiamata per appello nominale partendo dal numero 18.

*Il Segretario, Matta Emanuele, procede all'appello a seguito del quale il Presidente, proclama l'esito della votazione.*

Dichiaro l'esito della votazione per appello nominale dell'emendamento 1454 uguale al 1526.

Presenti 28

Votanti 26

Astenuti 2

Non è presente il numero legale previsto per 29, quindi la seduta è sospesa e il consiglio è riconvocato alle ore 13:00.

*(La seduta, sospesa alle ore 12:05, è ripresa alle ore 13:00)*

PRESIDENTE.

Onorevole Di Nolfo, la prego riprendere posto. Comunico all'Aula che è tornata dal congedo l'onorevole Soru.

Metto in votazione l'emendamento 1454 uguale al 1526.

#### **Sul Regolamento Interno.**

PRESIDENTE.

Prego onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Presidente, vorrei fare un richiamo al Regolamento perché mi risulta, ma forse mi sbaglio, chiedo a lei, che siano state convocate delle Commissioni mentre c'era il Consiglio in corso. Questa pratica noi sappiamo che è eccezionale, deve essere espressamente autorizzata. Quindi io vorrei sapere, se è possibile, se quello che mi è stato riferito è vero o no. Naturalmente se non fosse vero chiedo scusa per questo intervento intempestivo, ma il contrario sarebbe abbastanza grave. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Deriu. Le comunico che non è stata autorizzata nessuna convocazione di Commissione. È stata data la disponibilità dal Presidente, forse troppo generosamente, a un collega del suo Gruppo, per l'audizione di alcune persone di cui la collega è responsabile per materia. Ma nessuna autorizzazione a convocare Commissione. Prego onorevole Ticca.

#### **Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).**

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie Presidente. Solo per comunicare che l'assenza dei Gruppi di minoranza in ultima votazione era per ragioni politiche.

PRESIDENTE.

Chiedo se la votazione degli emendamenti numero 1454 uguale al numero 1526, a cui non si è proceduto per mancanza del numero legale, permane la richiesta di votazione per appello nominale. Perfetto. Metto in votazione l'emendamento numero 1454, uguale al numero 1526.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

A seguito della bocciatura dell'emendamento numero 1454 uguale al numero 1526, decadono gli emendamenti numero 1536 e numero 1541.

Metto in votazione l'emendamento numero 1540; è decaduto. Il numero 1542 è decaduto. Metto in votazione l'emendamento numero 500, uguale all'emendamento numero 1001, uguale all'emendamento numero 1510.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 501, uguale al numero 1002, uguale al numero 1511.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

XVII Legislatura

SEDUTA N. 36

3 DICEMBRE 2024

Metto in votazione l'emendamento numero 502, uguale al numero 1003, uguale al numero 1513.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 503, uguale al numero 1004, uguale al numero 1514.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 504, uguale al numero 1005, uguale al numero 1515.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 506, uguale al numero 1006, uguale al numero 1516.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 507, uguale al numero 1007, uguale al numero 1517.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 508, uguale al numero 1008, uguale al numero 1518.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 509, uguale al numero 1009, uguale al numero 1519.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 510, uguale al numero 1010, uguale al numero 1520.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 511, uguale al numero 1011, uguale al numero 1521.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 512, uguale al numero 1012, uguale al numero 1522.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 513, uguale al numero 1013.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 514, uguale al numero 1014.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 515, uguale al numero 1015.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 516, uguale al numero 1016.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 517, uguale al numero 1017.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento sostitutivo parziale all'emendamento numero 1532 primo firmatario l'onorevole Truzzu. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

1819 sì, comprendo la fretta, però volevo intervenire sul 1819 che è quell'emendamento che corregge un po' quanto previsto per le deroghe, ovvero sulla questione legata a chi deve presentare l'istanza. Come dicevo con questo emendamento stiamo dicendo che l'istanza va presentata dal Consiglio comunale. Stiamo dicendo che serve una delibera dal comune, ma serve una delibera a maggioranza qualificata da parte del Consiglio comunale e non solo perché molto spesso quello che è successo è che impianti da rinnovabili, magari inseriti nel territorio di un comune, non avessero impatto sul comune che stava realizzando l'investimento e l'intervento ma che finissero per deturpare o avere un impatto, tra virgolette, sul paesaggio di altri comuni. Quindi stiamo anche prevedendo che siano interessati al processo deliberativo, anche i comuni con termini o comunque quelli che sono collegati alla realizzazione dell'impianto in virtù di un impatto visivo o paesaggistico. Confermiamo il dibattito pubblico e altra cosa importante,

come abbiamo sempre chiesto che ci sia anche una consultazione popolare nel rispetto degli istituti partecipativi previsti dagli statuti comunali. Credo che questo elemento dia un po' più forza all'istituto della deroga e ribadendo sempre che non mi convince e dichiarando il mio voto favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Ha chiesto di parlare sull'ordine dei lavori l'onorevole Tunis, ne ha facoltà.

**Sull'ordine dei lavori.**

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Presidente, solo per avere un minuto di sospensione in Aula.

PRESIDENTE.

Un minuto di sospensione in Aula.

*(La seduta, sospesa alle ore 13:08, riprende alle ore 13:09; sospesa nuovamente alle ore 13:11, riprende alle ore 13:12)*

**Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).**

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento sostitutivo parziale all'emendamento numero 1532.

Prego, onorevole Ticca. Tutto a posto. Metto in votazione l'emendamento sostitutivo parziale numero 1819 all'emendamento numero 1532.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 1532.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 36

3 DICEMBRE 2024

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Metto in votazione l'emendamento 1512.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento soppressivo numero 1731.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 429 della Giunta.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 1732 giudicato dagli uffici inammissibile, quindi metto in votazione l'emendamento numero 430 della Giunta.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Metto in votazione l'emendamento sostitutivo parziale numero 1820 con parere favorevole della Commissione e della Giunta.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 518.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Metto in votazione il sostitutivo parziale numero 1733.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

*(Intervento fuori microfono)*

Allora, abbiamo un parere favorevole, l'ho anche detto, del Presidente della Commissione e della Giunta sul numero 1820. E abbiamo espresso parere favorevole, quindi è stato approvato dal Consiglio.

Metto in votazione, scusate, onorevole Tunis. Riprendiamo i lavori dell'Aula onorevole Tunis. Rimetto in votazione l'emendamento 1733 con parere contrario di Commissione e Giunta.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 426 della Giunta.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Metto in votazione il testo dell'articolo 3.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Metto in votazione l'emendamento orale della Giunta. Allora, la Giunta ha due emendamenti, uno al testo dell'articolo e poi l'altro emendamento... al 428. Parola alla Giunta. Date la parola alla Giunta, prego.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.* Quello che modifica il numero 428 in modo che si armonizzi con l'emendamento all'emendamento che è stato testé presentato, è un emendamento orale che reciterebbe così: "ai fini della presentazione dell'istanza di cui al comma 1, la consultazione popolare di

cui al precedente periodo si deve concludere con una posizione favorevole rispetto alla proposta di realizzazione dell'impianto accumulo FER". È semplicemente una riformulazione della frase perché non sarebbe più attaccata in maniera logica all'emendamento e all'emendamento proposto dalla minoranza.

PRESIDENTE.

Se non vi sono opposizioni, metto in votazione l'emendamento orale appena illustrato dall'assessore Spanedda.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio approva.*

Adesso prego l'assessore Spanedda di illustrare il secondo emendamento orale.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.*  
Perfetto. Inoltre, dopo il comma 17, si chiede di inserire il seguente punto: "Il divieto di realizzazione di cui all'articolo 1, comma 5, non si applica agli impianti agrivoltaici realizzati direttamente ed esclusivamente da coltivatori diretti, tra parentesi (CD) o da imprenditori agricoli professionali, tra parentesi (IAP) aventi potenza nominale e inferiore o uguale ai 10 megawatt già autorizzati alla data di entrata in vigore alla presente legge e finanziati a valere su risorse provenienti dal PNRR. La motivazione di questo emendamento sta nel fatto che c'era un'apertura nella legge 5 per la realizzazione di impianti che permettessero agli imprenditori agricoli di accedere ai fondi PNRR e c'è il rischio che questi investimenti, che di fatto sono iniziati, possano essere resi impossibili da alcuni articoli contenuti nel disegno di legge 45. Quindi sostanzialmente si dà continuità alla previsione già contenuta nella legge 5 che verrà abrogata. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, assessore Spanedda.

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE.

Un attimo, onorevole Tunis sull'ordine dei lavori.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Una sospensione di due minuti in Aula.

PRESIDENTE.

Una sospensione di due minuti in Aula. Grazie.

*(La seduta, sospesa alle ore 13:15, riprende alle ore 13:34)*

PRESIDENTE.

Prego di prendere posto.

Scusate colleghi.

Il Consiglio è convocato per le 15:30 per la prosecuzione dei lavori. Grazie. La seduta è tolta.

*La seduta è tolta alle ore 13:35.*

## Votazioni

**Votazione n. 1 – votazione emendamento numero 1454, uguale al numero 1526, all'art. 3 del DL 45/A**

**Tipo votazione:** Per appello nominale. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.

**Titolo:**

Presenti n. 28	Voti a favore n.	
Votanti n. 26	Voti contrari n. 26	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 2	
Maggioranza richiesta n. 29	Esito	Manca il numero legale

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Assente	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Assente	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Assente	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Astenuto	PIGA Fausto	Assente
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Assente
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo		PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Assente
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Assente
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Assente	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Assente	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Astenuto
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Congedo
LOI Diego	Contrario	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Assente
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Assente
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Assente
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Assente	USAI Cristina	Assente